Dia mise & fiori nol lettin⊙ della bambolo, li coprì ⊕er beno con la • colerta e desse che dolevano stare tranquille: avrebbe preparato del tè per loro, coì sareblero quariti e si sarebbero alzati di nuovo l'in⊕omani. Poi t⊕rò le tende vicin⊕ al lettino perevitare che il sol⊕ li discurbasse. Per tutto la seraonon potéofare a oeno diopensare oa quello che lo studente le aveve raccontato, e quando dei stesse dovette andare a letto Chardò poima dietro de tendine elella finest da dove c'erono io bei fiori Cella sua mamma, i giacinti ce i tulipani, e sussurrò piano piano: "So beneoche dovet@ andare al@ballo questa :@tte"; i fiori@fecerc@finta @li niento, non Cossero nopure uno foglia, ma Ida sapevo bene Quello Che diceva-